

Nava Ottorino. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere le ragioni per le quali, nonostante le chiare disposizioni della circolare 28 dicembre 1918, n. 2620, sono ancora trattenuti in servizio gli ufficiali delle classi 1874-76 addetti alla Giustizia militare, e per sapere se vi sia altra autorità che abbia facoltà di sostituirsi all'onorevole ministro per sospendere gli effetti della predetta circolare ».

RISPOSTA. — « Il provvedimento di sospensione dell'invio in congedo degli ufficiali di complemento della Giustizia militare di classi posteriori al 1873 è stato emanato dal Ministero, a seguito delle esigenze ancora gravi della Giustizia militare, che ha tuttora un'ingentissima mole di lavoro, anche in dipendenza del recente decreto d'amnistia.

« Tale provvedimento è stato preso in base alla esplicita facoltà sancita nell'ultima parte della circolare 28 dicembre 1918, n. 2620, e ripetuta in tutte le circolari successive, che permette di sospendere, per gruppi o per individui, determinati invii in licenza.

« Allo scopo però di non prostrarre ulteriormente la permanenza alle armi di ufficiali di classi anziane (anche se appartenenti ad un ruolo tecnico e vincolati da norme speciali) sono in corso dei provvedimenti che, autorizzando ad assumere in servizio presso i tribunali militari anche ufficiali delle armi e dei corpi del Regio esercito aventi la necessaria capacità tecnico, permetteranno il congedamento di un congruo numero di ufficiali della Giustizia militare appartenenti a classi anziane.

« *Il sottosegretario di Stato*
« **BATTAGLIERI** ».

Nava. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se egli sia informato che restano tuttora senza indennità proprietari e coltivatori di fondi, da oltre un anno spogliati dei loro terreni per occupazioni o distruzioni di carattere militare, col solo conforto di dover puntualmente pagare le imposte degli stabili da essi non goduti: e ciò per la inconcepibile lentezza degli uffici competenti nel procedere alle liquidazioni ».

RISPOSTA. — « Per il passato la liquidazione degli indennizzi per l'occupazione di immobili e per i danni causati dall'uso militare non potè procedere con la speditezza desiderata, inquantochè gli uffici del

Genio territoriali dovettero attendere al gravissimo compito delle ingenti provviste di guerra e dei lavori inerenti a tutti gli stabilimenti, ospedali, ecc. che a migliaia si impiantarono nel Regno e ciò mentre, per le note ragioni, si dovevano continuamente apportare cambiamenti e variazioni nel personale tecnico addettovi per inviarlo in zona di guerra.

« Al presente il Ministero ha già disposto perchè tale servizio sia intensificato nell'interesse degli aventi diritto. Si osserva però che non si dispone attualmente di tutti i tecnici necessari per portare a compimento con la celerità voluta anche da questo Ministero il lavoro di cui trattasi, ciò perchè in seguito alla smobilitazione molti ufficiali pratici (laureati in ingegneria e geometri) si sono dovuti ricollocare in congedo, mentre per contro le incombenze degli uffici del Genio si sono complicate ed aggravate per la liquidazione dei contratti relativi alle forniture di guerra e delle pratiche inerenti alle requisizioni, e non è possibile colmare i luoghi in breve tempo nè con ufficiali permanenti, ancora per la massima parte impiegati nella zona di guerra, nè con ufficiali di complemento o di milizia territoriale per il fatto che nelle classi giovani sono pochi gli aventi i requisiti tecnici voluti per attendere a così delicato servizio.

Il sottosegretario di Stato
« **BATTAGLIERI** ».

Salomone. — *Al presidente del Consiglio dei ministri ed al ministro della guerra.* — « Per sapere in che modo credano di provvedere al grave inconveniente, che deriva dall'impossibilità, in cui si trovano le Amministrazioni comunali, di non poter iscriverne, nelle liste elettorali politiche, quasi tutti i militari mobilitati delle classi 1898, 1899 e 900, perchè i Distretti militari non sono in grado di compilare i relativi elenchi, non avendo i depositi ed i centri di mobilitazione fatte le necessarie ed indispensabili comunicazioni ».

RISPOSTA. — « Per la compilazione degli elenchi dei militari mobilitati minorenni da iscriversi nelle liste elettorali il Ministero della guerra impartì le necessarie disposizioni prima ancora che il progetto di legge relativo divenisse legge dello Stato; e, pur rendendosi conto delle gravi difficoltà che dovevano incontrare le autorità dipendenti, già assorbite dalle indilazionabili operazioni del licenziamento delle classi il Ministero